



Università degli Studi di Messina

5

*RICERCHE*

DEL CENTRO UNIVERSITARIO DI STUDI SUI TRASPORTI

MARIA PIERA RIZZO

**LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE  
DI LONDRA SUL SOCCORSO**

## INDICE - SOMMARIO

### PARTE I

#### LA DISCIPLINA INTERNAZIONALE DEL SOCCORSO IN MARE SINO AGLI ANNI '80

1. La tutela internazionale dell'ambiente marittimo negli  
anni '70 e le problematiche sollevate dal disastro del-  
l'*Amoco Cadiz* .....Pag. 5
2. Il *LOF* '80: una prima parziale risposta del mercato  
assicurativo ai problemi connessi al soccorso di navi  
cariche di sostanze inquinanti ..... " 16
3. I lavori del *Comité Maritime International* per una  
nuova Convenzione in materia di soccorso. La scel-  
ta di un approccio pragmatico secondo lo schema del  
*LOF* '80 ..... " 18
4. Indicazioni sulle linee di sviluppo della presente in-  
dagine ..... " 26

### PARTE II

#### LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA DEL 1989 SUL SOCCORSO

#### CAPITOLO I

##### AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE

1. I criteri di collegamento posti dalla Convenzione . " 29
  - A. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA  
CONVENZIONE SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO
2. Necessità di precisare il significato del termine "*sal-  
vage*" nella Convenzione al fine di determinare l'am-

|   |         |
|---|---------|
| bito oggettivo di applicazione della stessa. Esclusione dalla disciplina convenzionale della fattispecie del ricupero .....   | Pag. 37 |
| 3. Segue): Delimitazione della sfera di applicabilità della Convenzione avendo riguardo ai beni in essa indicati come possibile oggetto di soccorso .....   | ” 43    |
| a) La nave .....  | ” 43    |
| b) Gli altri beni suscettibili di soccorso. Il nolo a rischio .....   | ” 46    |
| c) Le vite umane .....  | ” 50    |
| 4. Inidoneità del bene “ambiente” a costituire nel quadro della Convenzione un autonomo oggetto di soccorso .....   | ” 52    |
| 5. Inapplicabilità della Convenzione a piattaforme ed unità di trivellazione .....  | ” 55    |
| 6. Applicabilità della Convenzione a navi da guerra o addette a servizi non commerciali: necessità di un’espressa manifestazione di volontà dello Stato proprietario o esercente .....  | ” 57    |
| 7. Il regime dei carichi non commerciali che appartengono ad uno Stato. Immunità dalla giurisdizione straniera e mera esenzione da misure coercitive rispettivamente nel caso di carichi posti su navi da guerra (o equiparate) e su navi commerciali ..... | ” 63    |

## B. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE SOTTO IL PROFILO SPAZIALE

|   |      |
|---|------|
| 8. Irrilevanza del tipo di acque in cui il bene soccorso si trova ..... | ” 66 |
|---|------|

## CAPITOLO II

### LA FATTISPECIE DEL SOCCORSO IN ACQUA

|  |      |
|--|------|
| 1. La definizione del soccorso .....   | ” 67 |
| 2. Il pericolo come elemento essenziale della fattispecie del soccorso. Le analogie riscontrabili tra la nuova |      |

Convenzione e la precedente codifica di Bruxelles... Pag. 69

3. La rilevanza del rischio di danno all'ambiente e della nozione di *liability salvage* nella nuova Convenzione. Loro eventuale incidenza sul concetto di pericolo ivi accolto ..... " 72
4. Irrilevanza del risultato utile ai fini del perfezionamento della fattispecie del soccorso come contemplata dalla Convenzione ..... " 75

### CAPITOLO III

#### (Segue): LE FIGURE DI SOCCORSO CONTEMPLATE DALLA CONVENZIONE

1. Premessa. .... " 79
2. Le ipotesi di soccorso obbligatorio previste dalla Convenzione ..... " 79
  - 2.1. Soccorso obbligatorio "ex lege" ..... " 79
  - 2.2. Soccorso prestato sotto il controllo di pubbliche autorità ..... " 81
    - a) Soccorso per ordine di pubbliche autorità. Il soccorritore è legittimato ad avvalersi dei diritti e dei rimedi previsti dalla presente Convenzione ..... " 81
    - b) Il diritto dello Stato costiero di dare istruzioni concernenti le operazioni di soccorso ..... " 84
    - c) Servizi di soccorso prestati da pubbliche autorità: rinvio alle legislazioni nazionali ..... " 87
3. Il soccorso contrattuale ..... " 88
  - a) Derogabilità della disciplina uniforme per convenzione tra le parti ..... " 88
  - b) Il potere del comandante e del proprietario della nave di stipulare una convenzione di soccorso con effetti vincolanti per gli aventi diritto al carico ..... " 93
- c) La previsione inderogabile dell'articolo 7: annullamento e modifica dei contratti ..... " 95
4. Il Soccorso spontaneo prestato contro il rifiuto irragionevole del comandante e sulla base di contratti preesistenti ..... " 97

CAPITOLO IV  
I SOGGETTI DEL SOCCORSO

A. SOGGETTI ATTIVI

|  |          |
|--|----------|
| 1) Premessa .....  | Pag. 103 |
| 2) Soccorso prestato senza mezzi nautici da persone<br>fisiche .....   | ” 104    |
| 3) Soccorso portato da una nave .....  | ” 106    |
| 4) Soccorso prestato da soggetti legati da precedenti<br>vincoli contrattuali con i beni soccorsi .....  | ” 112    |
| a) Considerazioni generali .....   | ” 112    |
| b) Presupposti necessari per l'assunzione della qua-<br>lità di soccorritore in soggetti legati con gli inte-<br>ressi soccorsi da preesistenti contratti..... | ” 113    |
| c) Il caso del soccorso prestato fra navi che appar-<br>tengono allo stesso proprietario .....   | ” 117    |

B. SOGGETTI PASSIVI

|   |       |
|---|-------|
| 1. Premessa .....   | ” 118 |
| 2. Individuazione dei soggetti passivi del soccorso<br>avendo riguardo all'articolo 13, par. 2, della nuova<br>Convenzione. In particolare: le parti interessate<br>alla nave e agli altri beni salvati ..... | ” 119 |
| 3. Il proprietario della nave quale esclusivo debitore<br>della indennità speciale .....  | ” 131 |

CAPITOLO V

OBBLIGHI INERENTI L'ESECUZIONE DELLE  
OPERAZIONI DI SOCCORSO

|   |       |
|---|-------|
| 1. Obbligazioni a carico del soccorritore .....   | ” 135 |
| 2. Obbligazioni a carico del comandante e del pro-<br>prietario della nave o del proprietario degli altri<br>beni in pericolo ..... | ” 140 |
| 3. Il dovere di cooperazione degli Stati parte .....  | ” 143 |